

## LXXIV.

## TORNATA DEL 14 GIUGNO 1881

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

**SOMMARIO.** — *Comunicazione di due disegni di legge d'iniziativa della Camera elettiva: 1° Aggregazione del Comune di Monsampolo (Ascoli-Piceno) al Mandamento di S. Benedetto del Tronto; 2° Aggregazione dei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia al Mandamento di Giarre; di una lettera del Senatore Torelli, che domanda di essere dispensato dal far parte della Commissione per la verifica dei titoli de' nuovi Senatori; di altra lettera del Senatore Giovanola che insiste nelle sue dimissioni da membro della Giunta per l'inchiesta sulla marina mercantile — Presentazione di cinque progetti di legge approvati dalla Camera elettiva: 1° Modificazione degli stanziamenti di cui all'articolo 25 della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie; 2° Costruzione di nuove opere straordinarie stradali e idrauliche nel quindicennio 1881-1895; 3° Convenzione dell'unione universale delle poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore; 4° Attuazione nell'interno del Regno del servizio dei pacchi postali non eccedenti il peso di tre chilogrammi ed il volume di venti decimetri cubici; 5° Stanziamento di fondo per la seconda serie di lavori della sistemazione del Tevere — Proposta del Senatore Serra in ordine all'esame dei cinque progetti suindicati, non approvata — Presentazione di altri due progetti di legge, il primo relativo alla leva militare dei giovani nati nel 1861 e l'altro concernente l'estensione della legge 7 febbraio 1865 ai militari del regio esercito giubilati anteriormente a quella legge — Aggiornamento delle tornate a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 pom.

Sono presenti i Ministri dei Lavori Pubblici, della Guerra e della Marina.

Il Senatore, *Segretario*, **TABARRINI** dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

**Atti diversi.**

**PRESIDENTE.** Ho ricevuto dal signor Presidente della Camera dei Deputati i seguenti due messaggi:

« Roma, addì 3 giugno 1881.

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno, l'unito disegno di legge, d'iniziativa della Ca-

mera dei Deputati, approvato nella seduta di quest'oggi, concernente l'aggregazione del Comune di Monsampolo (Ascoli-Piceno) al mandamento di S. Benedetto del Tronto, pregandola di volerlo sottoporre all'esame di cotesto illustre Consesso.

« Il Presidente della Camera dei Deputati

« **D. FARINI** ».

« Roma, 3 giugno 1881.

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno l'unito disegno di legge d'iniziativa della Camera dei Deputati, approvato nella seduta di quest'oggi, concernente l'aggregazione dei Comuni

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1881

di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia al mandamento di Giarre, pregandola di volerlo sottoporre all'esame di cotesto illustre Consesso.

« *Il Presidente della Camera dei Deputati*  
« D. FARINI ».

Questi progetti saranno stampati e distribuiti agli Uffici.

Dall'onor. Senatore Torelli ho ricevuto la seguente lettera:

« Torino, il 2 giugno 1881.

« *Eccellenza!*

« La mia salute non permettendomi ancora di venire costi, reputo mio dovere il rinunciare a far parte della *Commissione permanente per la verifica dei titoli dei signori Senatori*.

« Gradisca, Eccellenza, i sensi della mia profonda stima.

« LUIGI TORELLI, *Senatore* ».

Come fu già stabilito che nella prossima seduta pubblica si metterà ai voti la nomina di un membro della Commissione in sostituzione del compianto Senatore Arese, così nello stesso giorno si metterà ai voti la nomina di un nuovo Commissario in sostituzione del Senatore Torelli.

Il signor Senatore Giovanola scrive che, pel motivo indicato nella precedente sua lettera, già comunicata al Senato, gli duole di non poter recedere dalla sua domanda di dimissione da membro della Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile. Quindi, anche per la sostituzione al Senatore Giovanola nella prossima tornata sarà provveduto.

#### Presentazione di 5 progetti di legge.

BACCARINI, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Ministro dei Lavori Pubblici ha la parola.

BACCARINI, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Ho l'onore di presentare al Senato cinque progetti di legge votati dall'altro ramo del Parlamento:

1. Modificazione degli stanziamenti di cui all'articolo 25 della legge 29 luglio 1879 sulle strade ferrate complementari;

2. Costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel quindicennio 1881-1895;

3. Convenzione internazionale per il trasporto dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore; e questo lo presento anche a nome del mio Collega Ministro degli Esteri;

4. Attuazione nell'interno del Regno del servizio dei pacchi postali, non eccedenti il peso di 3 chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubici;

5. Stanziamento di fondo per la seconda serie di lavori della sistemazione del Tevere.

Questi cinque progetti, o per ragioni intrinseche o per scadenze di termine, hanno carattere di urgenza. Io prego caldamente il Senato di volerli dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione di questi cinque progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti a norma del Regolamento.

Il signor Ministro domanda che questi progetti siano dichiarati d'urgenza.

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intenderà decretata.

Senatore SERRA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Contro l'urgenza?

Senatore SERRA. Domando la parola su questa proposta del Ministro.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SERRA. Con ragione il signor Ministro dei Lavori Pubblici domanda l'urgenza per questi progetti di legge.

Io parlerò specialmente di quello che riguarda i nuovi lavori stradali che debbono compiersi in una lunga serie di anni.

Questo progetto, se non interessa tutti i Comuni, interessa certamente tutti i Circondari del Regno; quindi è di una somma importanza, e l'urgenza di esaminarlo e discuterlo è ragionevolmente chiesta dal signor Ministro. Ma perchè il suo desiderio possa essere esaudito, il Senato deve scegliere il modo di procedura che sia il meglio appropriato. Se questa legge si mandasse all'esame dei singoli Uffici del Senato, stante l'esiguo numero dei Senatori presenti, difficilmente negli Uffici stessi se ne potrebbe fare un esame ponderato.

In questo progetto di legge il concetto, l'idea tecnica quasi prevale a qualunque altra, donde la convenienza che a persone tecniche ne sia commesso l'esame.

E siccome potrebbe anche darsi che in qualche Ufficio non vi fosse alcuna persona che potesse avere competenza in questa materia, così, secondo il mio avviso, il mandare questo progetto di legge all'esame degli Uffici potrebbe nuocere alla serietà dell'esame ed alla necessità di una celere discussione, quale il Governo la desidera.

Se non che, egli v'ha un altro mezzo, e ce l'offre il nostro Regolamento, quello di nominare cioè una Commissione o per ischede, o deferendone l'incarico all'eccellentissimo nostro Presidente. Nel caso attuale, pare a me preferibile questo secondo mezzo; e perciò propongo che, specialmente per la legge sui lavori stradali, si dia al nostro egregio Presidente un voto di fiducia, affinchè egli scelga nel seno del Senato quei cinque membri che gli parranno più competenti per comporre l'Ufficio Centrale, il quale si occupi d'urgenza dell'esame di questa legge e della sua Relazione al Senato.

PRESIDENTE. Fa ella tale proposta soltanto in riguardo alla legge sulle opere stradali, ovvero la vuole estendere per tutte le altre leggi testè presentate dall'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici?

Senatore SERRA. Specialmente per la legge sulle opere stradali; ma, siccome può esservene alcun'altra, la quale, benchè non altrettanto importante ed urgente, pure richieda un sollecito disbrigo, così sarebbe meglio, a parer mio, che una Commissione in tal modo nominata se ne occupasse, dappoichè è difficile che per parecchi giorni ancora si possano costituire gli Uffici ed occuparsi di quegli altri progetti. Per conseguenza modifico la fatta proposta, e propongo che per i progetti di legge, ora presentati dal signor Ministro dei Lavori Pubblici, il Senato dia particolare mandato al nostro onorevole Presidente di nominare una Commissione di cinque membri, quanti appunto sono gli Uffici, per istudiarli e riferirne poscia al Senato.

PRESIDENTE. È di fatto che attualmente i Senatori presenti in Roma sono pochi, e la ragione n'è evidente; il Senato non aveva alcun

progetto di legge, e si attendeva che gliene venissero o dal Ministero o dalla Camera dei Deputati. È solo in questo momento che ce ne vengono presentati cinque dal signor Ministro dei Lavori Pubblici. Per verità io aveva in animo - appena avessi veduto che v'era materia di lavoro per gli Uffici - di telegrafare ai signori Senatori assenti da Roma, perchè si affrettassero a far ritorno alla Capitale, e si potessero costituire gli Uffici, esaminare i nuovi progetti di legge, e nominare i Relatori.

Questo mi pareva conforme allo spirito e alla lettera del nostro Regolamento, ed utile all'andamento degli affari. Ma, se si crede opportuno di nominare una Commissione speciale pel progetto di legge a cui accenna il Senatore Serra, io non muovo difficoltà, e mi rimetto al beneplacito del Senato.

Avverto peraltro, secondochè mi viene ricordato dagli egregi nostri Colleghi Segretari, che parecchi Senatori, negli scorsi giorni, hanno scritto alla Presidenza, che desiderano di essere immediatamente avvisati dei progetti di legge de' quali seguisse la presentazione, e manifestano il proposito di intervenire agli Uffici.

Ciò premesso, domando al Senato se intende che si proceda come al solito, deferendo agli Uffici l'esame dei progetti di legge (compreso quello additato dal Senatore Serra), o se invece voglia che si elegga all'uopo una Commissione speciale di cinque membri.

Siccome la proposta di questa Commissione speciale importa un emendamento all'ordine stabilito dal Regolamento, la pongo ai voti.

Chi intende che debba nominarsi una Commissione speciale di cinque membri per l'esame dei progetti di legge testè presentati dal signor Ministro dei Lavori Pubblici, o per sè o per incarico di altri Ministri, è pregato di sorgere.

(Non è approvato).

Si procederà adunque col metodo degli Uffici.

#### Presentazione di altri due progetti di legge.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Ho l'onore

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1881

di presentare al Senato due progetti di legge già approvati dalla Camera.

Il primo è relativo alla leva militare sui giovani nati nel 1861; il secondo, relativo all'estensione della legge 7 febbraio 1865 ai militari del regio esercito giubilati che presero parte alla campagna del 1848 e 1849.

Domando che ne sia dichiarata l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Guerra della presentazione di questi progetti di legge, i quali saranno stampati e distribuiti agli Uffici.

Il signor Ministro della Guerra domanda che questi due progetti siano dichiarati d'urgenza.

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intenderà decretata.

Non vi sarebbe altro all'ordine del giorno;

ora si protrarrà di qualche poco la seduta in attesa del signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che, dicesi, debba presentare un progetto di legge.

*(La seduta resta sospesa e dopo un quarto d'ora è ripresa).*

PRESIDENTE. Mi si riferisce in questo momento che il signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, trattenuto alla Camera dei Deputati, non può intervenire al Senato; epperò sciolgo la seduta.

Per la prossima tornata i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 5 pom.).